

15 marzo ore 10.00	III DOMENICA DI QUARESIMA <i>Es 33, 7-11a; Sal 35; 1Tes 4,1b-12; Gv 9,1-38b</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI II ELEMENTARE a seguire RITIRO SPIRITUALE
ore 15.00	in oratorio, CATECHESI III MEDIA L'ORATORIO RIMARRÀ APERTO FINO ALLE ORE 18.30
16 marzo ore 7.00 ore 8.15	LUNEDÌ <i>Gen 24, 58-67; Sal 118, 89-96; Pr 16,1-6; Mt 7, 1-5</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
17 marzo ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ <i>Gen 27,1-29; Sal 118, 97-104; Pr 23,15-24; Mt 7, 6-12</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA alla Casa Albergo, S. MESSA
18 marzo ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ <i>Gen 28,10-22; Sal 118,105-112; Pr 24,11-12; Mt 7,13-20</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
19 marzo ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	GIOVEDÌ S. GIUSEPPE <i>Sir 44,23h-45,2a.3d-5d; Sal 15; Eb 11,1-2.7-9.13c.39-12,2b; Mt 2,19-23</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA a Castelletto, SCUOLA DELLA PAROLA 19ENNI E GIOVANI
20 marzo ore 8.15 ore 17.00 ore 21.00 ore 21.00	VENERDÌ FERIA aliturgica in chiesa parrocchiale, VIA CRUCIS in chiesa parrocchiale, VIA CRUCIS PER I RAGAZZI ANIMATA DAI BAMBINI DI V ELEMENTARE in chiesa S. Ambrogio, VIA CRUCIS E QUARESIMALE al Centro comunitario, CATECHESI ANIMATORI E II MEDIA
21 marzo ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30 ore 17.30	SABATO <i>Ez 11,14-20; Sal 88; 1Ts 5,12-23; Mt 19, 13-15//Mt 12, 38-40</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in oratorio, CATECHESI II, IV E V ELEMENTARE in oratorio, CATECHESI III ELEMENTARE E I MEDIA in oratorio, PROVE CORETTO in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE dalle ore 19.00, RITIRO SPIRITUALE III MEDIA
22 marzo ore 10.00 ore 16.00	V DOMENICA DI QUARESIMA <i>Dt 6,4a.20-25; Sal 104; Ef 5,15-20; Gv 11,1-53</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI V ELEMENTARE a seguire RITIRO SPIRITUALE APERTURA DELL'ORATORIO FINO ALLE ORE 18.30

PARROCCHIA SAN MARTINO



PAPA FRANCESCO E I MOVIMENTI ECCLESIALI

Il centro non è il carisma, il centro è Gesù Cristo.

Nessuno verosimilmente mette in discussione questo punto, nella Chiesa. Ma poi è la pratica, non la grammatica, che fa la differenza.

Sono discorsi di generoso riconoscimento, e di limpido ammonimento, quelli che papa Francesco va rivolgendo ai responsabili e agli eredi dei grandi carismi che hanno rimesso in movimento la Chiesa di questo ultimo mezzo secolo. Quale che sia il dono ricevuto, la prova del fuoco dei carismi è l'edificazione della Chiesa di tutti: «l'utilità comune», dice san Paolo. Papa Francesco aggiunge accenti non secondari a questa regola d'oro.

Il primo è che questo orientamento comporta un rigoroso "decentramento". «Quando metto al centro il mio metodo spirituale, il mio cammino spirituale, il mio modo di attuarlo, io esco di strada», ha detto sabato 7 marzo il Papa nell'incontro con Comunione e Liberazione. In termini analoghi aveva incoraggiato venerdì gli aderenti al Cammino Neocatecumenale: «Quante volte, nella Chiesa, abbiamo Gesù dentro e non lo lasciamo uscire... Quante volte! Questa è la cosa più importante da fare se non vogliamo che le acque ristagnino nella Chiesa». Il decentramento del carisma significa la capacità di spostarsi da un lato, non appena ci si accorge che la rappresentazione di sé oscura il centro, ostruisce la strada a Gesù, chiude le porte della Chiesa.

Il decentramento contrasta dunque attivamente ("respinge") la pulsione all'autoreferenzialità: fosse pure ammantata dei motivi apparentemente più alti del coraggio e della fedeltà. Il decentramento del carisma, che illumina il nucleo caldo dell'unica fede che deve essere vissuta e trasmessa, comporta spirito di distacco dalle proprie confortevoli abitudini di linguaggio e di comportamento. In determinate circostanze esse hanno forse assicurato l'uniformità e l'intesa della propria vocazione. Ma poi hanno finito per sostituire un gergo alla freschezza della parola della fede, e semplici rituali di gruppo alla trasparenza della fraternità cristiana. Con il rischio – non astratto – di confondere la fedeltà alla tradizione con l'istinto di autoconservazione.

Di fatto, l'incoraggiamento del Papa a non mortificare in questo modo la vitalità del prezioso carisma ricevuto dallo Spirito attraverso i testimoni del suo dono, si apre sull'orizzonte dell'intera Chiesa: dall'ultima parrocchia alla Curia romana. La fine dell'autoreferenzialità ecclesiale è l'inizio della nuova evangelizzazione. Il decentramento, a questo punto, si salda semplicemente con il dogma: Gesù Cristo è il nome benedetto del Salvatore per tutti gli uomini. Nessun altro. Quando ci mettiamo con fede al servizio dell'u-



ASSOCIAZIONE IN OPERA COMUNIONE E LIBERAZIONE

IN COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA

propone presso la chiesa di S. Ambrogio, da giovedì 19 a domenica 22 marzo

la mostra "DALLA MIA VITA ALLA VOSTRA"

in occasione del 10° anniversario della morte di Don Luigi Giussani.

Presentazione Sabato 21 marzo alle 18.30.

scita di Gesù verso gli uomini e le donne che abitano le regioni inhospitali della vita e della storia, questo svuotamento ci riempie di attrazione e di grazia. Quando cerchiamo di custodire il mistero di Cristo nel cerchio difensivo e impenetrabile del nostro puro autoriconoscimento, in realtà, diventiamo repulsivi e vuoti. Diciamo continuamente "Signore, Signore", ma lo separiamo dagli altri.

Non posso fare a meno di ricordare – con un pizzico di personale entusiasmo – l'immagine di questa armonizzazione sinfonica dei movimenti, sul motivo della «Chiesa in uscita», che papa Francesco attinge dal grande musicista Gustav Mahler (1860-1911), interprete e testimone musicale del difficile passaggio dell'epoca da abitudini ormai infiacchite a un nuovo slancio di creatività: «La tradizione significa tenere vivo il fuoco, non adorare le ceneri».

Pierangelo Sequeri *Avvenire* 11.03.2015)

IL VOLTO DI SANTA TERESA D'AVILA RAFFIGURATO NELLA FORMELLA IN BASSORILIEVO CHE E' PARTE DELL'EDICOLA IN VIA SANTA TERESA.

E' stato inaugurato e benedetto durante la processione nella festa di Santa Teresa il 17 ottobre 2010, accanto alla scritta di un celebre detto della Santa ("Nulla ti turbi, nulla ti spaventi. Con la pazienza si guadagna tutto. Solo Dio basta.") e alla Croce in ferro battuto che faceva parte della antica cappella non più esistente. Era presente l'autore, Don Marco Melzi, scultore dell'Istituto "Beato Angelico" per l'arte cristiana, che nell'occasione ha preso la parola per presentarci il suo lavoro. Ricordo che era commosso: alle persone anziane capita, ma forse presagiva che quella sarebbe stata la sua ultima opera. Pochi mesi dopo dovette essere ricoverato in una struttura assistita, dove si è spento il 21 settembre 2013 all'età di 95 anni. Soldato in Grecia, Albania e nelle Isole dell'Egeo, scampato alla prigionia, nel 1945 entra in Seminario, diventa sacerdote, frequenta l'Accademia di Brera dove sarà allievo di Francesco Messina e incontrerà artisti come Manzù, Minguzzi e Marino Marini. Collaborerà con l'amico Gio' Ponti, ma sua espressività scultorea sarà dedicata unicamente a soggetti sacri, nella Famiglia Religiosa "Beato Angelico" fondata a Milano da Monsignor Polvara.

Purtroppo il materiale usato per la formella conteneva delle impurità che hanno reso meno uniforme la cottura: abbastanza presto l'immagine ha iniziato a deteriorarsi. E' però priva di ogni fondamento l'idea che qualcuno (si pensa subito ai ragazzi) abbia provocato danni percuotendo la formella. Piuttosto un danno serio è stato prodotto da un intervento sbagliato: qualcuno, agendo di sua iniziativa ma senza la necessaria competenza, ha fatto applicare una vernice che, nelle intenzioni, doveva essere protettiva. In realtà quel prodotto inadatto al materiale della formella peggiorava la situazione staccando la terracotta a scaglie. La Beato Angelico aveva riconosciuto la sua responsabilità nell'inconveniente iniziale, per quanto involontario, ed era disposta a rimediare, anche sostituendo la formella in cotto con una in bronzo. Si sarebbe purtroppo così persa l'ultima opera di don Marco. Negli ultimi mesi un restauratore di professione è intervenuto in via di amicizia e a più riprese. Ha tolto con pazienza la vernice sbagliata e ha impregnato il cotto con prodotti adatti. Dopo l'ultimo intervento, avvenuto martedì 10 marzo, materiale della formella è consolidato e il volto di Santa Teresa ha riacquisito la sua espressività originaria.

Credo che, a questo punto, l'immagine di santa Teresa sia opportunamente restituita alla devozione degli Inverunesi e in particolare di quelli che abitano nei pressi e non mancano di aver cura e di frequentare l'edicola.
don Erminio.



DOMENICA 22 MARZO - FESTA DEL PAPÀ

IN COLLABORAZIONE CON "ANTICO FORNO" AL COSTO DI 5,00 €

VENDITA SUL SAGRATO DELLA CHIESA DEI BISCOTTI DI INVERUNO:

"MEMORIA DEL NOSTRO PASSATO: PE' BIANCH ... E PE' NEGAR"

IL RICAVATO SERVIRÀ PER FINANZIARE LA SISTEMAZIONE DELLA SAGRESTIA CHE È COSTATA CIRCA 4.000,00 €. REFERENTE DON CLAUDIO

2 MAGGIO - PELLEGRINAGGIO A TORINO PER L'OSTENSIONE DELLA SACRA SINDONE

Programma: Nelle prime ore del mattino ritrovo dei partecipanti e partenza con pullman privato per Torino. Arrivo e visita alla Sacra Sindone. Al termine celebrazione della S. Messa. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio tempo a disposizione per la visita ai luoghi di don Bosco: le Camerette (se possibile), la Basilica di S. Maria Ausiliatrice, la Cripta, La Chiesa di S. Francesco di Sales e i Cortili. Al termine della visita partenza per il viaggio di rientro con arrivo in sede in serata.

COSTO 60,00 € La quota comprende:

Viaggio in pullman GT dotato di ogni comfort (senza wc a bordo)

Prenotazione dell'ingresso alla Sindone

Pranzo in ristorante (bevande incluse: 1/4 vino e 1/2 minerale a persona)

Assicurazione Unipol - e Omaggio

CI SI ISCRIVE TELEFONANDO AL 3392345681 DALLE ORE 19.00 ALLE ORE 20.00

ENTRO DOMENICA 5 APRILE

SERVIZIO CIVILE 2015 – BANDI DI GARA PER PROGETTI CARITAS

Servizio Civile: E' un Servizio di Utilità Sociale (non è volontariato ma un servizio retribuito). E' rivolto ai giovani di entrambi i sessi di età compresa fra 18 e 29 anni. I Bandi di Gara saranno emessi dal Ministero del Lavoro nel mese di Marzo. Nell'ambito di questi bandi saranno inclusi 9 progetti proposti da Caritas così suddivisi: 6 per attività in Italia; 1 per attività all' Estero; 2 per attività in Expo. **Impegno previsto:** 30 ore settimanali distribuite su 5 giorni alla settimana (week end possono essere inclusi). **Retribuzione:** 430 € netti al mese (importo quasi raddoppiato per Estero più vitto- alloggio-viaggi) Sarà necessario fare domanda seguendo le modalità indicate. Le domande dovranno essere inviate a Caritas. Seguirà un processo di selezione. I candidati potranno rispondere ad un solo progetto. E' necessario tenere sotto controllo il sito Caritas www.caritasambrosiana.it / **Volontariato e Giovani / Servizio Civile.**

SETTIMANA DELLA CARITÀ DAL 22 - 29 MARZO

SI RACCOGLIERANNO INDUMENTI E GENERI ALIMENTARI

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Il cammino di Quaresima ci conduca ad una vita rinnovata dalla Parola di Dio, dalla penitenza e dalla carità fraterna.”